



# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ai sensi del D.M. 02/09/2021  
e del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

| Edizione:                 | <input checked="" type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3                                    | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 5 |
|---------------------------|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Data edizione: 23/11/2022 |                                       |                            |                                                               |                            |                            |
| Revisione n.              | Data                                  |                            | Descrizione/ modifiche                                        |                            |                            |
| 00                        | 13/09/2019                            |                            | Emissione                                                     |                            |                            |
| 01                        | 23/11/2022                            |                            | Revisione procedura e implementazione con nuovo DM 02/09/2021 |                            |                            |

| Verificato/Approvato                                                                                       |                                                                                                             |                                                                                                        |                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DATORE DI LAVORO                                                                                           | R.S.P.P.                                                                                                    | R.L.S.                                                                                                 | M. C.                                                                                                         |
| <br>Vincenzo Bernazzoli | <br>Dott. Carlo D'Aprile | <br>Paola Calzetti | <br>Dott. Nicola Vignali |

## SOMMARIO

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| PREMESSA.....                                                    | 3  |
| FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA.....                            | 8  |
| ANAGRAFICA AZIENDALE E INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO ..... | 9  |
| DOTAZIONI DISPONIBILI IN CASO DI EMERGENZA .....                 | 11 |
| CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO - ABILITAZIONE TELEFONICA ..... | 12 |
| LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE.....                    | 13 |
| PUNTO DI RACCOLTA.....                                           | 14 |
| AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO .....                              | 14 |
| PERSONALE DA TUTELARE .....                                      | 15 |
| COMPITI E RESPONSABILITÀ .....                                   | 15 |
| DIFFUSIONE CONTENUTI PIANO DI EMERGENZA .....                    | 18 |
| IDENTIFICAZIONE DELLE EMERGENZE POTENZIALI.....                  | 20 |
| ISTRUZIONI DI EMERGENZA.....                                     | 21 |
| PROVE DI EVACUAZIONE .....                                       | 22 |
| AZIONI MIGLIORATIVE.....                                         | 22 |
| AGGIORNAMENTO E REVISIONE .....                                  | 22 |
| RIFERIMENTI PLANIMETRICI .....                                   | 22 |
| ALLEGATI.....                                                    | 23 |

## PREMESSA

Il presente documento deve rappresentare una guida di facile consultazione per tutti i dipendenti dell'azienda e per tutte le persone che si trovano a circolare all'interno dei locali di FORMA FUTURO S.c.a.r.l., in tutte quelle occasioni di emergenza che si possono determinare durante l'attività lavorativa.

Esso conterrà tutte le procedure da seguire in conseguenza dell'emergenza e i comportamenti che dovranno tenere tutte le persone, sia quelle addette all'intervento, sia quelle non addette, gli esterni (ditte di manutenzione) e i visitatori.

Questo documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

**Si raccomanda a tutto il personale l'attenta e approfondita lettura di questo documento.**

Il piano di emergenza è soggetto ad aggiornamento periodico in rapporto alla variazione delle presenze effettive e alla loro distribuzione, e deve essere aggiornato ogni qualvolta si modifichino in modo significativo le condizioni di esercizio sulle quali è stato impostato.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Decreto 2 settembre 2021**

**Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (GU n.237 del 04.10.2021)**

Il Decreto 2 settembre 2021 all'Art. 2 comma 2, prevede l'obbligo di predisporre un piano di emergenza **nei luoghi di lavoro** nei seguenti casi:

1. luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;
2. luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
3. luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

Per i luoghi di lavoro che non rientrano in nessuno dei casi indicati in precedenza, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio. Tali misure sono, comunque, riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art.29, comma 5 del decreto legislativo n.81 del 2008 e possono sostanziarsi in misure semplificate per la gestione dell'emergenza, secondo quanto indicato al punto 2.4 dell'Allegato II (planimetria ed indicazioni schematiche).

Il Piano di emergenza è redatto in funzione del numero di occupanti (non solo dei lavoratori presenti) Una delle principali novità introdotte da questo decreto è rappresentata dal fatto che la necessità del piano di emergenza non si valuta più solo in funzione dei lavoratori presenti, bensì anche rispetto del numero degli occupanti contemporaneamente a qualsiasi titolo presenti all'interno dell'attività.

## D.lgs 81/2008

Il testo unico sulla sicurezza (dlgs 81/2008), all'art. 43 prevede che:

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:
  - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
  - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); (1)
  - c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
  - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
  - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.

2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.

3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la formazione specifica svolta presso gli istituti o la scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze.

4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

#### Art. 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

#### Art 45 - Primo soccorso

#### Art. 46 - Prevenzione incendi

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

a) i criteri diretti atti ad individuare:

1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;

2) misure precauzionali di esercizio;

3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;

4) criteri per la gestione delle emergenze;

b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione

4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998. (10)

5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.

7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

### Decreto 2 settembre 2021

#### Art. 2. Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del presente decreto

2. Nei casi sottoelencati il datore di lavoro predispone un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1:

- luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori;

- luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori;

- luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

4. Per i luoghi di lavoro che non rientrano in nessuno dei casi indicati al comma 2, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio; tali misure sono riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

## **GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO**

(Articolo 2, comma 1)

### **1.1. Generalità**

1. È obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio, secondo le indicazioni riportate nel presente allegato.

2. Tutti i lavoratori esposti a rischi di incendio o di esplosione correlati al posto di lavoro, in relazione al livello di rischio a cui la mansione espone il lavoratore, devono ricevere una specifica ed adeguata formazione antincendio da parte del datore di lavoro.

### **1.2 Informazione e formazione antincendio**

1. L'informazione e la formazione antincendio dei lavoratori deve essere effettuata sui seguenti argomenti:

a) i rischi di incendio e di esplosione legati all'attività svolta;

b) i rischi di incendio e di esplosione legati alle specifiche mansioni svolte;

c) le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:

- osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;

- accorgimenti comportamentali correlati agli scenari di emergenza (ad esempio, in relazione all'uso degli ascensori e delle porte e della connessa modalità di apertura);

d) l'ubicazione delle vie d'esodo;

e) le procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare informazioni inerenti:

- le azioni da attuare in caso di incendio;

- l'azionamento dell'allarme;

- le procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;

- la modalità di chiamata dei vigili del fuoco.

f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso;

g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

2. L'informazione e la formazione devono essere basate sulla valutazione dei rischi, devono essere fornite al lavoratore all'atto dell'assunzione ed aggiornate nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

3. L'informazione deve essere fornita e trasmessa in maniera tale che il lavoratore possa apprenderla facilmente. Adeguate e specifiche informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

4. Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni l'informazione può limitarsi ad avvisi riportati tramite apposita cartellonistica.

5. L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori anche predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme. Tali istruzioni, a cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di esodo, devono essere collocate in punti opportuni per essere chiaramente visibili e opportunamente orientate.

6. Qualora ritenuto opportuno, gli avvisi devono essere riportati anche in lingue straniere.

7. La comunicazione deve essere accessibile a tutti, anche attraverso strumenti compatibili con specifiche esigenze dei lavoratori.

### **1.3 Preparazione all'emergenza**

1. Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del presente decreto, ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio con cadenza almeno annuale, a meno di diverse indicazioni contenute nelle specifiche norme e regole tecniche di prevenzione incendi, per l'addestramento inerente le procedure di esodo e di primo intervento. Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tali esercitazioni devono prevedere almeno:

- la percorrenza delle vie d'esodo;

- l'identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti;

- l'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;

- l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione.

2. L'allarme dato in occasione delle esercitazioni non deve essere realmente indirizzato ai vigili del fuoco.

3. I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e, qualora ritenuto opportuno, devono essere coinvolte anche le ulteriori persone presenti normalmente durante l'esercizio dell'attività (ad esempio utenti, pubblico, personale delle ditte di manutenzione, appaltatori).

4. Lo svolgimento delle esercitazioni deve tener conto di eventuali situazioni di notevole affollamento e della presenza di

persone con specifiche esigenze.  
5. I lavoratori la cui attività è essenziale al mantenimento delle condizioni della sicurezza del luogo di lavoro possono essere esclusi, a rotazione, dalle esercitazioni.  
6. Il datore di lavoro dovrà effettuare un'ulteriore esercitazione in caso di:  
- adozione di provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso di precedenti esercitazioni;  
- incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento (numero di presenze contemporanee);  
- modifiche sostanziali al sistema di esodo.  
7. Il datore di lavoro deve documentare l'evidenza delle esercitazioni svolte.  
8. Se nello stesso edificio coesistono più datori di lavoro, è necessaria la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti occupanti l'edificio per la realizzazione delle esercitazioni antincendio.

## **GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN EMERGENZA.**

(Articolo 2, comma 1)

### **2.1 Generalità**

1. In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'articolo 2, comma 2, del presente decreto, il datore di lavoro predispone e tiene aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere:  
a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;  
b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;  
c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;  
d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.  
2. Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.  
3. Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

### **2.2 Contenuti del piano di emergenza**

1. I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:  
a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;  
b) le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;  
c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;  
d) i lavoratori esposti a rischi particolari;  
e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);  
f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

2. Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:  
a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;  
b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;  
c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;  
d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;  
e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;  
f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

3. Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:  
a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;  
b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;  
c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;  
d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;  
e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;  
f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;  
g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

4. Per più luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio, ma facenti capo a titolari diversi, i piani di emergenza devono essere coordinati.

5. In attuazione delle previsioni di specifiche norme e regole tecniche o per adottare più efficaci misure di gestione dell'emergenza in esito alla valutazione dei rischi, potrà essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.



6. È necessario evidenziare che gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

3 Assistenza alle persone con esigenze speciali in caso di incendio

1. Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

2. Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini.

3. Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

*Nota:*

*Utile riferimento è la norma UNI EN 17210 - Accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali*

4 Misure semplificate per la gestione dell'emergenza

Per gli esercizi aperti al pubblico ove sono occupati meno di 10 lavoratori e caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di 50 persone, ad esclusione di quelli inseriti in attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e in edifici complessi caratterizzati da presenza di affollamento, il datore di lavoro può predisporre misure semplificate per la gestione dell'emergenza, costituite dalla planimetria prevista dal punto 2.2, numero 3) e da indicazioni schematiche contenenti tutti gli elementi previsti dai punti 2.2, numeri 1 e 2.

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Decreto 2 Settembre 2021, Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Circolare DCPREV n. 15472 del 19 Ottobre 2021 DM 2 settembre 2021 recante "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81". Primi chiarimenti
- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- Decreto 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".
- Tabella attività Prevenzione Incendi e Regole Tecniche
- Tutte le norme tecniche di Prevenzione incendi

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

## **1. FINALITA' DEL PIANO DI EMERGENZA**

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è di ridurre le conseguenze di un incidente, in ambito aziendale, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni, di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo.

Lo scopo è inoltre di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee al fine di controllare le conseguenze di un incidente.

Il piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso deve rappresentare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione del piano stesso.

Gli obiettivi del piano sono:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Azienda deve mettere in atto per
- salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'Azienda, durante la fase emergenza;
- soccorrere le persone;
- evitare ulteriori infortuni;
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente;
- controllare l'evento, rimuovere la causa;
- collaborare con i soccorsi esterni;
- conservare la registrazione dei fatti;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei piani con indicazione delle vie d'uscita, scale, ascensori, aree sicure, ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio, e con l'indicazione di un'area esterna come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i Protocolli operativi scritti

In tale documento sono contenute le informazioni chiave che servono per mettere in atto le prime azioni e le manovre che permettono di conseguire gli obiettivi del piano, ovvero la salvaguardia delle persone, la messa in sicurezza degli impianti di processo, la protezione dei beni e delle attrezzature, la cessazione dello stato di emergenza ed il ripristino in tempi ragionevoli delle precedenti condizioni lavorative.

Il piano di emergenza sarà periodicamente revisionato in ragione dei cambiamenti che possono sopravvenire in azienda e sulla base dei risultati delle esercitazioni pratiche.



## 2. ANAGRAFICA AZIENDALE E INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO

### a. ANAGRAFICA AZIENDALE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                    |                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Ragione sociale:</b> FORMA FUTURO S.c.a.r.l.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                    |                     |
| <b>Sede Legale e operativa:</b><br>Via La Spezia 110                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>Cap:</b> 43125                                                                                  | <b>Città:</b> Parma |
| <b>Telefono:</b> 0521.985866                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>E-mail:</b> info@formafuturo.it                                                                 |                     |
| <b>Datore di lavoro:</b> Vincenzo Bernazzoli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>Carica:</b> Presidente del Consiglio di Amministrazione                                         |                     |
| <b>P. IVA:</b> 02020330342                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>Anno Inizio Attività:</b> 26/01/1998                                                            |                     |
| <b>Numero REA sede legale:</b> PR 204947                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <b>Codice ATECO primario:</b> 85.59.2 (corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale) |                     |
| <b>Descrizione sintetica dell'attività:</b><br>La società ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, universitario e post-universitario, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse, e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate. a queste attività si potranno affiancare tutte le attività legate alla gestione e allo sviluppo del "capitale umano" nelle organizzazioni sia pubbliche che private: dalla ricerca e selezione anche attraverso sistemi e metodologie standardizzate per l'approfondimento dei sistemi di competenze, alla formazione professionale e manageriale, ai servizi consulenziali e al supporto tecnico-specialistico per la gestione del rapporto di lavoro, nonché dei sistemi di valutazione dei risultati e di riconoscimento della partecipazione attiva e del merito. |                                                                                                    |                     |
| <b>N. lavoratori:</b> totale n° 27 lavoratori aventi la mansione impiegato/formatore.<br>Sono inoltre presenti n. 1 dipendente del Comune di Parma, consulenti esterni e docenti che usufruiscono quotidianamente dei locali aziendali.<br><br>Sono presenti, nel totale dei lavoratori:<br>n. 1 dirigenti<br>n. 6 preposti (come personale interno, mentre risultano n.16 docenti - personale esterno - nominati preposti)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                    |                     |

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'EDIFICIO

L'attività di FORMA FUTURO S.c.a.r.l. si svolge nei seguenti locali di lavoro:

| LOCALE                                  | SINTESI ATTIVITA' SVOLTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>UFFICI</b>                           | <p>Presso gli uffici posti in via La Spezia 110 a Parma si svolgono tutte le attività di segreteria, archiviazione, amministrazione, contabilità e comunicazioni, nonché rapporti commerciali con clienti e fornitori.</p> <p>Gli uffici ricoprono una superficie di mq 400 disposta su due piani. A piano terra è presente l'ufficio in cui svolgono tutte le attività di reception e uffici formatori, tutor e comunicazione e marketing.</p> <p>Al piano superiore sono presenti uffici amministrativi e di vari dirigenti e tutor, nonché una sala riunioni.</p> <p>In tutte le aree uffici sono presenti servizi igienici per il personale e gli esterni.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>ARCHIVIO CARTACEO</b>                | Adiacente all'area sala convegni, ove sono presenti archivi cartacei e deposito attrezzi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>MAGAZZINO/DEPOSITO</b>               | Adiacente all'area officina torneria, ove sono accatastati materiali di risulta e deposito attrezzi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>AREA CORTILIVA ESTERNA</b>           | All'area cortiliva esterna si accede tramite cancello principale elettrico che viene tenuto sempre aperto durante l'apertura dell'attività. Sono presenti parcheggi auto e aree verdi con panchine. Nell'area cortiliva è presente il punto di raccolta per le emergenze.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>AULE DIDATTICHE LEZIONI FRONTALI</b> | <p>Le aule didattiche di Forma Futuro si dislocano sui seguenti piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piano terra: è presente una sala convegni dalla capacità di 106 persone;</li> <li>- piano primo: sono presenti 5 aule didattiche per lo svolgimento delle lezioni diurne, pomeridiane e serali;</li> <li>- piano secondo: sono presenti 10 aule didattiche per lo svolgimento delle lezioni diurne, pomeridiane e serali; tra le sono presenti 3 laboratori informatici. Una delle aule inoltre è adibita anche a biblioteca.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>AULE DIDATTICHE LABORATORI</b>       | <p>Le aule didattiche adibite a laboratorio sono situate in capannoni a cui si accede dall'area cortiliva esterna e sono nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- officina torneria: situata alla sinistra dell'ingresso principale dalla capacità di 25 persone, ove sono contenute macchine utensili (torni paralleli, trapani a colonna, frese, ecc.)</li> <li>- <b>officina saldatura: situata alla sinistra dell'ingresso principale dalla capacità di 25 persone, ove sono presenti postazioni di saldatura e macchine ad uso metalmeccanico (calandra, cesaia a ghigliottina, ecc.) ATTUALMENTE QUEST'AREA RISULTA INAGIBILE.</b></li> <li>- laboratorio elettrico 1 e 2: situati nella parte posteriore sinistra dalla capacità di 25 persone cadauno, ove sono presenti postazioni con pannelli elettrici (laboratorio 1) e quadri elettrici (laboratorio 2) per le esercitazioni degli studenti;</li> <li>- laboratorio PLC: situata nella parte posteriore sinistra e dalla capacità di 25 persone ove è presente una linea di produzione PLC con postazioni computer fisso per la programmazione;</li> <li>- officina autoriparazione B: situata nella parte posteriore rispetto dell'ingresso principale dalla capacità di 25 persone, ove sono contenute macchine utensili per l'autoriparazione;</li> <li>- <b>l'ex laboratorio didattico A RISULTA INAGIBILE</b> per cui l'officina autoriparazione A è stata spostata nell'ex area polivalente. L'area può contenere al massimo 25 persone ed è dotata anche di accesso a tettoia esterna coperta, ove sono contenute macchine utensili per l'autoriparazione, sia all'interno che all'esterno.</li> <li>- laboratorio agroalimentare: situato nella parte destra dell'area cortiliva rispetto dell'ingresso principale dalla capacità di 25 persone, ove sono contenute macchine per la preparazione degli alimenti (impastatrice, forni, abbattitore, ecc.).</li> </ul> |

#### **SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI:**

*Sono presenti servizi igienici nell'edificio aule didattiche, due per ogni piano. Presenti anche bagni esterni per la zona laboratori e uno nella zona laboratorio agroalimentare.*

In ognuna delle aule didattiche sono presenti spogliatoi.

Si allega planimetria dei locali.

#### **ATTIVITA' SOGGETTA A CONTROLLO DEI VVFF:**

L'attività è soggetta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per le seguenti attività:

- 1) "67" 4.C: superiore a 300 persone
- 2) "74" 3.C: superiore a 700 KW
- 3) "3" 2.B: fino a 10m3

## **4. DOTAZIONI DISPONIBILI IN CASO DI EMERGENZA**

### **4.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Il datore di lavoro, o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'azienda verrà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti e nei posti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008.

In particolare, la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure e adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle

In particolare, la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

- **Segnali di divieto:** vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi);
- **Segnali di avvertimento:** avvertono del rischio o pericolo (avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze particolari per il ciclo frigo, presenza del Gas Metano, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose);
- **Segnali di prescrizione:** prescrivono un determinato comportamento (prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica);
- **Segnali di salvataggio:** forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno).

#### **COLORI DI SICUREZZA**

**Rosso:** segnali di divieto, atteggiamenti pericolosi, pericolo - allarme Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza, sgombero, materiali e attrezzature antincendio, identificazione e ubicazione.

**Giallo o Giallo-arancio:** segnali di avvertimento, attenzione, cautela, verifica.

**Azzurro:** segnali di prescrizione, comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale.

**Verde:** segnali di salvataggio o di soccorso, porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali, situazione di sicurezza, ritorno alla normalità.

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle **vie di esodo** anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido ed ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

#### **4.2 PRESIDI ANTINCENDIO**

L'elenco completo dei presidi antincendio e la loro ubicazione si trovano all'interno del **Registro antincendio**.

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile, come indicato nella allegata planimetria.

#### **4.3 USCITE DI EMERGENZA**

L'elenco completo delle uscite di emergenza disponibili e la loro ubicazione sono elencate all'interno del **Registro antincendio**.

#### **4.4 PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO ED EMERGENZA**

L'elenco completo dei presidi di primo soccorso disponibili, la tipologia e la loro ubicazione sono elencate all'interno del **Registro antincendio**.

### **5 CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO - ABILITAZIONE TELEFONICA**

I servizi di soccorso verranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile dal coordinatore delle emergenze a tale scopo preposto e nominato per iscritto. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.



Con i telefoni presenti presso gli uffici è possibile effettuare chiamate all'interno e all'esterno della struttura.

## 6 LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso con una procedura di segnalazione a tutti i presenti che univocamente richiami la loro attenzione relativamente all'evacuazione senza possibilità di equivoco.

### SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di telefoni cellulari.

#### Avvisi con campanella

È presente un interruttore generale al piano terra nella zona reception, correttamente identificato con apposito cartello. Tale campanello attiva un suono continuo di emergenza che viene diramato nell'ente tramite sirene di emergenza, ubicate sia all'interno che all'esterno dei locali aziendali.

| SITUAZIONE                         | RESPONSABILE<br>ATTIVAZIONE                                                                                                                    | RESPONSABILE<br>DISATTIVAZIONE |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Inizio emergenza ed<br>evacuazione | in caso di <b>evento interno</b><br>chiunque si accorga<br>dell'emergenza<br><br>in caso di <b>evento esterno</b><br>il Coordinatore Emergenze | Coordinatore Emergenze         |
| Fine emergenza                     | Coordinatore<br>Emergenze                                                                                                                      | Coordinatore<br>Emergenze      |

## Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio al Coordinatore per l'Emergenza o suo vice in caso di assenza:

"Sono al \_\_\_\_\_ piano, aula \_\_\_\_\_, è in atto una emergenza (incendio/tossica/ \_\_\_\_\_) nell'area seguente \_\_\_\_\_, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

## 7 PUNTO DI RACCOLTA

| PUNTO DI RACCOLTA                                                                  | UBICAZIONE                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>FORMA FUTURO S.c.a.r.l. ha individuato il “punto di raccolta” nell’area cortiliva esterna ove sono presenti i parcheggi auto.</p> <p>Tale punto di raccolta è contrassegnato con il relativo segnale (a lato).</p> |

## 8 AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno dell'edificio e in particolare sapere per ogni piano e/o reparto il numero massimo di persone che possono essere presenti, se vi sono disabili, se vi sono persone di aziende appaltatrici o visitatori.

**Distribuzione e localizzazione della popolazione (massimo n. ipotizzabile)**

| PIANO / EDIFICIO    | ALLIEVI | DISABILI | DOCENT I | NON DOCENTI (VISITATORI, APPALTATORI, ...) | PERSONALE AMMINISTRATIVO | TOTALE |
|---------------------|---------|----------|----------|--------------------------------------------|--------------------------|--------|
| piano terra         | 0       | 2        |          |                                            | 25                       | 27     |
| uffici primo piano  |         |          |          |                                            | 13                       | 13     |
| aule primo piano    | 100     |          | 5        |                                            |                          | 105    |
| aule secondo piano  | 195     |          | 10       |                                            |                          | 205    |
| officina mu         | 20      |          | 2        |                                            |                          | 22     |
| lab. elettricisti A | 20      |          | 2        |                                            |                          | 22     |



|                     |    |  |   |  |  |            |
|---------------------|----|--|---|--|--|------------|
| lab. elettricisti B | 20 |  | 2 |  |  | 22         |
| lab. automazione    | 15 |  | 1 |  |  | 16         |
| officina auto A     | 20 |  | 2 |  |  | 22         |
| officina auto B     | 20 |  | 2 |  |  | 22         |
| lab. agroalimentare | 20 |  | 2 |  |  | 22         |
| <b>TOTALE</b>       |    |  |   |  |  | <b>498</b> |

Gli affollamenti sono stati calcolati con carattere di contemporaneità e rappresentano il massimo affollamento previsto in relazione ai locali presenti, senza quindi considerare gli orari.  
I dati di cui sopra si riferiscono ad un affollamento costante e in situazioni ordinarie.

## 9 PERSONALE DA TUTELARE

Potrebbe essere presente tra i lavoratori personale con deficit motorio.  
Potrebbero essere altresì presenti persone che presentano deficit cognitivo.

In caso siano presenti in azienda persone che presentano tali problematiche, gli addetti all'emergenza dovranno attivarsi per verificare che eventuali persone disabili:

- Abbiano percepito chiaramente lo stato di emergenza
- Non si lascino prendere dal panico e non commettano azioni che possano potenzialmente produrre danni a sé o ad altri
- Non abbiano problemi a intraprendere le vie di fuga e l'uscita di sicurezza più vicina e il relativo punto di raccolta esterno
- Siano nelle condizioni psicofisiche generali ottimali per il superamento dell'emergenza.

I responsabili si attivano anche per aiutare, qualora richiesto o per giustificato motivo, le persone in questione (vedi addetti assistenza disabili – allegato al PEI).

## 10 COMPITI E RESPONSABILITÀ

### 10.1 OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Al fine di assolvere agli obblighi di legge viene strutturato, al termine della valutazione del rischio incendio prevista dal DM 03/09/2021, il piano di emergenza ai sensi del DM 02/09/2021.

Il datore di lavoro ha provveduto a:

- 1) determinare i rapporti competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- 2) designare preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- 3) informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- 4) ha programmato gli interventi, in accordo con l'ente proprietario, e ha preso i provvedimenti e ha dato istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- 5) Ha adottato i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il

competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate a evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

### **10.2 Obblighi e diritti dei lavoratori**

Il piano di emergenza descrive le procedure che devono essere avviate dai lavoratori e da tutti coloro che a qualsiasi titolo sono all'interno dell'edificio, al fine di operare il salvataggio e la messa in sicurezza delle persone.

A tal fine devono essere rispettati i seguenti obblighi:

- 1) Ogni lavoratore ottempera alle disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (art. 20 D.Lgs. 81/08). La violazione di questa norma imputa una sanzione a carico del lavoratore.
- 2) I lavoratori vengono coinvolti nel processo di organizzazione dell'evacuazione nelle figure di addetti alla prevenzione incendi, addetti al primo soccorso e addetti alla squadra di evacuazione.
- 3) I lavoratori nominati devono assolvere agli incarichi e alle prescrizioni impartite e non possono rifiutare la nomina se non per giustificati motivi.
- 4) Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
- 5) Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- 6) Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e

dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

### **10.3 Definizione delle figure**

L'organizzazione dell'emergenza con l'attribuzione delle responsabilità alle varie funzioni presenti nell'attività è un punto basilare del piano di emergenza. Per ciascuna figura che gioca un ruolo importante nella gestione dell'emergenza è pertanto necessario individuare le responsabilità, i compiti e le modalità di intervento.

La definizione dei compiti deve risultare chiara ed inequivocabile in modo che ogni addetto conosca chiaramente quale compito gli compete ed in che modo espletarlo al meglio e conoscere a quali funzioni deve rendere conto per il proprio operato.

A tale proposito gioca un ruolo fondamentale il **Coordinatore dell'emergenza**, figura sulla quale grava la responsabilità di decisioni "chiave" come, ad esempio, la dichiarazione dello stato di emergenza, la decisione sulla chiamata dei soccorsi esterni, la decisione sulla fermata degli impianti, l'ordine di evacuazione e la dichiarazione di fine emergenza.

Si è quindi proceduto all'individuazione dei soggetti che ricoprono un ruolo importante in situazioni di emergenza, per ciascuno di essi si sono definiti i compiti ed identificati nominalmente i componenti dove possibile.

Le modalità di intervento in ragione delle diverse tipologie di emergenza sono descritte nelle specifiche procedure di gestione dell'emergenza indicate nel seguito.

**Gli allievi più vicini alla porta fungeranno da aprifila, gli allievi più lontano dalla porta fungeranno da chiudifila.**

### **Coordinatore (o responsabile) dell'emergenza**

Il coordinatore (o responsabile) dell'emergenza è la persona che, all'insorgere dell'emergenza, assume il compito di coordinamento delle operazioni di pronto intervento e di evacuazione per la salvaguardia del personale e della proprietà. A tale posizione devono far capo tutte le informazioni e le comunicazioni relative all'emergenza, egli verifica la fondatezza delle informazioni e attua il piano di emergenza.

Spettano a lui decisioni importanti quali la dichiarazione dello stato di emergenza, la decisione sulla chiamata dei soccorsi esterni, la decisione sulla fermata degli impianti, l'ordine di evacuazione e la dichiarazione di fine emergenza.

### **Squadra addetti antincendio**

Gli addetti antincendio agiscono con la massima tempestività, utilizzando i mezzi dell'azienda, non appena si manifesta una situazione di emergenza dovuta allo svilupparsi di un incendio. Il loro intervento ha lo scopo di limitare le conseguenze di uno stato di pericolo in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco (quando necessario) ai quali fornisce collaborazione e tutte le informazioni disponibili. La squadra di spegnimento degli incendi è costituita da addetti formati secondo le disposizioni contenute nel DM 02/09/2021.

### **Squadra addetti pronto soccorso**

Gli addetti al pronto soccorso hanno il compito principale di assistere persone eventualmente infortunate in situazioni di emergenza o colte da malore all'interno dell'azienda anche in normali condizioni lavorative, prestando le cure più urgenti ed indirizzando se necessario, di concerto con il coordinatore dell'emergenza, i casi più gravi presso le strutture ospedaliere.

La squadra è costituita da addetti formati nel rispetto del D. Lgs 81/2008 e del D.M. 388 del 15 luglio 2003.

### **Squadra addetti evacuazione**

Gli addetti della squadra di evacuazione devono accertare l'agibilità delle uscite di sicurezza, di far defluire ordinatamente le persone all'esterno dell'edificio e indicare loro il punto di raccolta, di controllare che le zone di lavoro e quelle di servizio siano completamente evacuate, prestare assistenza alle persone disabili ed ai visitatori eventualmente presenti. Un ulteriore compito degli addetti consiste nel censire il personale radunato nei punti di raccolta (anche tramite il controllo del Registro delle presenze, nel quale sono registrati i visitatori e gli appaltatori) e riferire dell'esito dell'evacuazione al coordinatore dell'emergenza. Tale compito è svolto dagli addetti antincendio.

### **Responsabile impiantistico**

Lavoratore, individuato tra gli addetti alla gestione dell'emergenza, incaricato dell'intervento alle utenze ed agli impianti (interruzione dell'energia elettrica, intercettazione di flussi di gas, messa in sicurezza degli impianti, ecc.).

### **Altro personale non addetto a compiti di gestione dell'emergenza**

Tutto il personale che non ricopre incarichi specifici in merito alla gestione delle situazioni di emergenza deve attenersi alle disposizioni generali, in seguito specificate, e a quelle particolari impartite, in relazione alle caratteristiche delle situazioni che di volta in volta si manifestano.

Tutto il personale ha il dovere di segnalare ogni situazione di pericolo immediatamente dopo esserne venuto a conoscenza.

All'interno del **presente documento** sono indicati i nominativi degli addetti e responsabili delle diverse procedure.

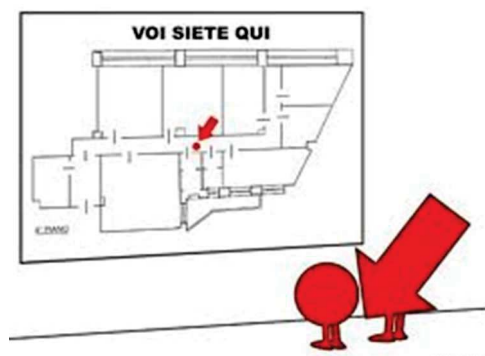
Tale modulo è anche presente in bacheca.

## 11 DIFFUSIONE CONTENUTI PIANO DI EMERGENZA

Nei punti strategici verrà collocata, in vista e ben illuminata, anche in caso di assenza di energia elettrica pubblica, una **PLANIMETRIA GENERALE** dell'intera azienda, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare, essa riporterà la ubicazione:

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi **“Voi siete qui”** e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.



Al fine di assicurare che tutto il personale sia adeguatamente informato con facilità sulle procedure da attuare in caso di emergenza il presente piano è stato strutturato ricorrendo a delle schede, denominate **istruzioni di emergenza (IE)**, in cui per ciascuna figura/gruppo di persone sono descritte le azioni che devono essere intraprese.

Tali schede saranno poi consegnate alle singole persone/gruppi in modo da mettere a disposizione delle linee guida comportamentali ed operative che consentano loro di operare efficacemente. Alcune di queste istruzioni particolarmente significative e importanti potranno anche essere plastificate ed esposte all'interno dell'azienda.

Al **coordinatore delle emergenze** verrà consegnata una copia completa del presente **PIANO DI EMERGENZA**. Periodicamente, con cadenza due volte all'anno, saranno effettuate esercitazioni per mettere in pratica la procedura di esodo e di primo intervento.

Le figure che ricoprono ruoli chiave nella gestione delle emergenze riceveranno uno specifico addestramento. Piani e programmi di formazione saranno predisposti per le varie figure/gruppi di persone anche sulla base dei risultati delle esercitazioni pratiche.

### Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

| Luoghi a rischio | Ubicazione                         |
|------------------|------------------------------------|
| Magazzini        | Adiacente capannone torneria       |
| Laboratori       | Sette laboratori didattici esterni |
| Centrale termica | Area centrale termica              |
| Parcheggio       | Area esterna                       |

| Aule particolari                      | Ubicazione                           |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Aula Convegni per attività collettive | Edificio aule didattiche piano terra |

| <b>Altri Rischi</b>                           | <b>Ubicazione</b>                           |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Sostanze pericolose                           | Laboratori (metalmecanica, autoriparazione) |
| Attrezzature particolari (macchine da lavoro) | Tutti e sette i laboratori                  |

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli allievi e dei genitori degli allievi.

### Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

### Classificazione emergenze

| EMERGENZE INTERNE                                                                                                      | EMERGENZE ESTERNE                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Incendio<br>Ordigno esplosivo<br>Allagamento<br>Emergenza elettrica<br>Fuga di gas<br>Sversamento<br>Infortunio/malore | Incendio<br>Attacco terroristico<br>Alluvione<br>Evento sismico<br>Emergenza tossico-nociva |

### Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato alla reception al piano terra, il numero telefonico è 0521985866. In caso di evacuazione il centro di coordinamento si troverà nell'area di raccolta esterna.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## 12 IDENTIFICAZIONE DELLE EMERGENZE POTENZIALI

### 12.1 Classificazione delle emergenze

A scopi gestionali può risultare talvolta utile classificare le emergenze nei seguenti livelli.

#### Emergenza di bassa gravità

Situazione di danno controllabile dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. versamento di liquidi non contenenti sostanze pericolose, cadute o scivolamento senza traumi, ecc.) che comporta l'interruzione del processo produttivo.

#### Emergenza di media gravità

Situazione di danno controllabile soltanto mediante l'intervento congiunto della squadra di emergenza aziendale senza ricorso alle forze pubbliche (es. principio di incendio, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, malori di persone, ecc.)

### **Emergenza grave**

Situazione di danno controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Protezione Civile, ecc.;;) in caso di incendio non controllabile, eventi naturali aventi impatto sulle strutture, tumulti, malori con perdita di conoscenza, ecc.

## **12.2 EMERGENZE POTENZIALI**

Per poter definire i contenuti del piano di emergenza è necessario ipotizzare alcuni **scenari di emergenze potenziali**, da impiegare come base di partenza per creare le procedure di intervento.

Gli eventi incidentali potenziali esaminati devono comunque essere sempre "credibili" ovvero incidenti la cui possibilità di accadimento non sia così remota ed i suoi effetti così catastrofici da far supporre come estremamente improbabile il loro effettivo accadimento.

## **13 ISTRUZIONI DI EMERGENZA**

Nelle istruzioni di emergenza (IE) sono indicati i dettagli delle azioni che il personale deve intraprendere durante un'emergenza, incluse le azioni che devono essere messe in atto dal personale esterno che si trova sul luogo dell'emergenza, come gli appaltatori o i visitatori.

In tali istruzioni sono altresì descritti i doveri del personale che ricopre ruoli specifici durante l'emergenza, quali ad esempio gli addetti antincendio, primo soccorso, evacuazione, manutentori, ecc.)

### **13.1 PERSONALE NON AVENTE INCARICHI SPECIFICI**

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui alla seguente **Piano di Emergenza ed evacuazione**.

Tale Istruzione di seguito sono riportata contiene le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutto il personale.

### **13.2 PERSONALE AVENTE INCARICHI SPECIFICI**

Il personale avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza con tutti i contenuti di cui alle procedure specifiche presenti in questo documento.

Tali Istruzione di seguito sotto riportate contengono le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate e/o effettuata specifica formazione a tutto il personale avente incarichi specifici.

## **14. SCENARI DI EMERGENZA**

In allegato al presente Piano di emergenza ed evacuazione, sono ipotizzati, i seguenti scenari di emergenza:

- INCENDIO
- INFORTUNIO-MALORE
- INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (BLACK OUT)
- TERREMOTO
- FORTI TEMPORALI E TROMBE D'ARIA



## 14 PROVE DI EVACUAZIONE

Almeno due volte all'anno l'azienda deve organizzare la **Prova di Evacuazione**, attenendosi al seguente schema.

La Prova sarà condotta e coordinata dal Coordinatore dell'emergenza, con l'ausilio della Squadra di Emergenza.

Gli Addetti all'Antincendio interverranno con gli estintori là dove la prova verta sullo spegnimento di un evento di tipo comunque controllabile, contrariamente si provvederà ad avvertire i Vigili del Fuoco.

Gli Addetti al Primo soccorso faranno la prova laddove venga richiesto un loro intervento a seguito di contusioni, traumi, abrasioni, ustioni causate da eventi come crolli, inondazioni, incendi.

Gli Addetti alle Emergenze cureranno la correttezza delle procedure esplicate durante le varie fasi della simulazione che sono, nella fattispecie:

- il presidio delle uscite di emergenza e dei cancelli adibiti ad ingresso, così da orientare i mezzi di soccorso diretti nell'insediamento;
- il disinnescamento dell'energia elettrica;
- la messa in sicurezza, ove sia possibile, di alcuni beni aziendali esposti a rischio;
- la concentrazione del personale nei luoghi di lavoro in sicurezza;
- l'uscita dallo stabile dello stesso personale.

Uno specifico verbale **"Verbale Prova di Evacuazione"**, firmato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dai componenti la Squadra di Emergenza, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dovrà sancire l'avvenuta effettuazione della prova simulata che andrà ripetuta sino a che tutti gli ingranaggi del meccanismo non abbiano funzionato perfettamente.

La Prova di Evacuazione verrà ripetuta tutti gli anni, almeno due volte all'anno.

## 15 AZIONI MIGLIORATIVE

Durante la stesura del piano si è evidenziata la necessità di applicare alcune azioni per rendere maggiormente efficaci le procedure di gestione delle emergenze.

Le esercitazioni costituiscono poi un indispensabile "banco di prova" per le istruzioni descritte nel piano e sovente durante il loro svolgimento mettono in luce lacune e mancanze.

Le azioni migliorative verranno proposte con apposito Verbale di evacuazione ed andranno ad integrare il Piano di emergenza.

## 16 AGGIORNAMENTO E REVISIONE

Il piano di emergenza per poter essere uno strumento efficace deve essere un documento dinamico, ovvero un documento che periodicamente necessita di essere revisionato in ragione dei mutamenti che avvengano all'interno dell'azienda e sulla base dei risultati delle esercitazioni.

Questo processo avviene attraverso l'aggiornamento delle istruzioni di emergenza.

In caso di sostituzione di schede e/o pagine le vecchie pagine saranno comunque conservate in un apposito raccoglitore.

## 17 RIFERIMENTI PLANIMETRICI

Si allega nel seguito le planimetrie dello stabile dell'azienda in cui sono indicate la posizione dei dispositivi per la gestione delle situazioni di emergenza relative alla gestione emergenza.

In particolare, nella planimetria sono indicati:

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

## 18 ALLEGATI

- 1) Verbale della prova di evacuazione
- 2) Organizzazione aziendale per il Piano di Emergenza, evacuazione e Primo soccorso
- 3) Planimetrie di evacuazione

### 1. REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

- ▶ Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- ▶ Fumare solo dove non è vietato.
- ▶ Spegnere accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- ▶ Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- ▶ Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- ▶ Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- ▶ Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- ▶ Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- ▶ Abituarsi a guardare, soprattutto quando ci si trova ad operare in ambienti non di FORMA FUTURO S.c.a.r.l., all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- ▶ Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- ▶ Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- ▶ Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- ▶ Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- ▶ Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- ▶ Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- ▶ Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- ▶ Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.
- ▶ Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- ▶ Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree dell'Azienda.

- ▶ Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti

**Regole pratiche di prevenzione:**

- ▶ Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.).
- ▶ Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, valvole e pulsanti di emergenza, ecc.).
- ▶ Evitare di fumare, soprattutto ove tale divieto è affisso.
- ▶ Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- ▶ Evitare di usare fiamme libere e, negli spogliatoi, fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- ▶ Verificare sempre la dislocazione degli estintori.

## 2. RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori o gli idranti disponibili) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale) e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al **NUE 112 – ex 115** (Vigili del Fuoco) secondo la procedura sotto riportata per la chiamata di pronto intervento esterno;
- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

### 2.1 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- Appena si scopre un incendio, gridare **"AL FUOCO"** per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili;
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore e quindi se ha ricevuto un'adeguata informazione e formazione sull'uso dei mezzi ed attrezzature antincendio disponibili è autorizzato a intervenire (dare corso alle istruzioni previste nel punto **2.3 "Ubicazione ed utilizzo Estintori"**)
- In caso contrario avvisare il Coordinatore dell'emergenza e un addetto antincendio fornendo loro informazioni precise, brevi e affidabili in merito all'ubicazione dell'incendio, alla presenza di uno o più focolai, alla dimensione dell'incendio, alla presenza di persone coinvolte, alla tipologia di sostanza che sta bruciando:
  - mettere in sicurezza impianti e attrezzature di propria competenza
  - abbandonare il posto di lavoro
  - aprire la finestra dell'ufficio/reparto, se in grado di farlo, per consentire l'evacuazione dei fumi
  - chiudere la porta dell'ufficio o locale dove è ubicato l'incendi
  - spostarsi in altro luogo più sicuro per non essere coinvolto dall'incendio

### 2.2 CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO

La disposizione della richiesta d'intervento dei Vigili del Fuoco è svolta dalle figure sotto riportate, in sequenza, in funzione della presenza:

- Coordinatore dell'emergenza

- Addetto antincendio
- Altra persona in assenza delle figure sopra riportate

Sotto si riporta il “Modulo di chiamata dei Vigili del Fuoco” che può essere seguito quale traccia per la esposizione delle informazioni minime necessarie. L’operatore che effettua la chiamata deve prepararsi ad eventuali domande che possono essere poste dal centralino dei VVF.

Il **NUE 112 – ex 115** consente un accesso veloce alla struttura operativa di zona, ma per un intervento efficace e tempestivo c’è bisogno anche del tuo aiuto:

- descrivi con calma al centralinista la natura e l’entità del sinistro, telefonando anche nuovamente se la situazione ha subito mutamenti sostanziali;
- comunica ai soccorsi il numero telefonico dedicato alle emergenze o il centralino e mantieni sempre libera la linea.
- comunica l’indirizzo o la località con eventuali riferimenti per una sicura e veloce individuazione del sito e, se necessario, vai incontro alle squadre di soccorso per indicare la giusta direzione;
- segnala eventuali difficoltà di viabilità ed accesso al luogo del sinistro.

| MODULO DI CHIAMATA AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO |                                                                                                                  |
|----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ☎. <b>NUE 112 – ex 115</b>                                     |                                                                                                                  |
| DATI DA COMUNICARE IN CASO DI EMERGENZA                        |                                                                                                                  |
| NOME DELL’AZIENDA                                              | FORMA FUTURO S.c.a.r.l.                                                                                          |
| INDIRIZZO PRECISO                                              | Via La Spezia 110<br>Parma (PR)                                                                                  |
| INDICAZIONI DEL PERCORSO E PUNTI DI RIFERIMENTO                | Descrizione sintetica e precisa                                                                                  |
| TELEFONO                                                       | Tel. 0521.985866<br>Resp. emergenza: Bocconi Carlotta (333.4327003)<br>Sostituto: Manuela De Marco (349.3169948) |
| TIPO DI INCENDIO                                               | PICCOLO / MEDIO / GRANDE                                                                                         |
| MATERIALE CHE BRUCIA                                           | Descrizione sintetica e precisa                                                                                  |
| PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO                                | SI / NO / DUBBIO                                                                                                 |
| AREA COINVOLTO NELL’INCENDIO                                   |                                                                                                                  |
| NOME DI CHI STA CHIAMANDO                                      |                                                                                                                  |
| ORA E DATA DELLA CHIAMATA                                      |                                                                                                                  |
| MANTENERE SEMPRE PRESIDATO IL TELEFONO PER LE EMERGENZE        |                                                                                                                  |

**NB.** Comunicare ai soccorsi il numero telefonico dedicato alle emergenze o il centralino mantenendo sempre libera la linea.

### 2.3 UBICAZIONE ED UTILIZZO ESTINTORI

#### UBICAZIONE:

Dove si trovano? Controllare sempre periodicamente: secondo schematizzazione e segnalazione Planimetrica.

**COME SI USANO:**

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

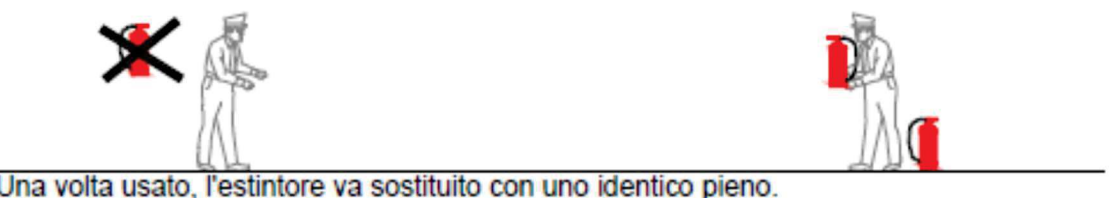
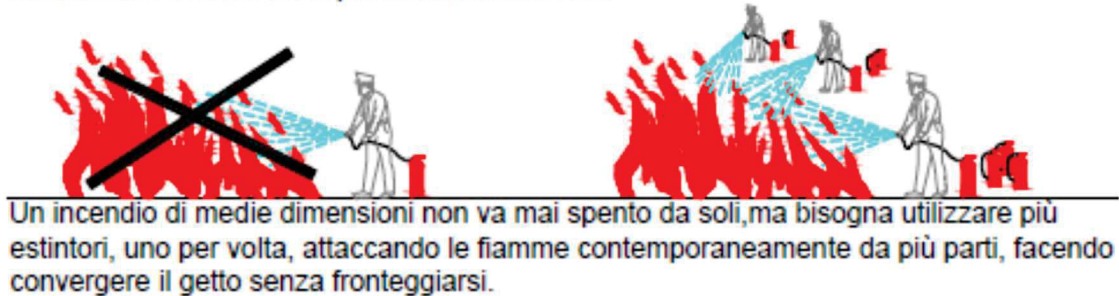
Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.



## USO DELL'ESTINTORE





## 2.4 I DIVERSI SCENARI D'INCENDIO

|   |                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | <br><b>INCENDIO QUADRI ELETTRICI</b> | <b>EVITARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare occasioni d'innesco (scintille, fonti di calore, sigarette)</li> <li>• urti o sollecitazioni meccaniche</li> </ul> <b>DIVIETO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare acqua per spegnere incendi</li> </ul>                                                                                                                                                                                     |
| 2 | <b>CORTOCIRCUITO – MALFUNZIONAMENTI O PER SOVRACCARICO DELLA RETE</b>                                                 | <b>EVITARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare occasioni d'innesco: scintille, fonti di calore, sigarette, utilizzo di dispositivi elettrici non autorizzati (stufette elettriche, ecc..), sovraccarico della rete (es. prese multiple, tipo ciabatta, ecc.)</li> <li>• Disordine nella disposizione dei cavi, al fine di evitare inciampi</li> </ul> <b>DIVIETO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare acqua per spegnere incendi</li> </ul> |
| 3 | <b>CESTINO DELLA CARTA</b>                                                                                            | <b>EVITARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare occasioni d'innesco: scintille, fonti di calore, sigarette, utilizzo di dispositivi elettrici non autorizzati (stufette elettriche, ecc..), sovraccarico della rete (es. prese multiple, tipo ciabatta, ecc.)</li> <li>• Disordine nella disposizione dei cavi, al fine di evitare inciampi</li> </ul>                                                                                                     |

### 3. INFORTUNIO O MALORE

In caso d'infornunio o malore, chi si trova nelle vicinanze della/e persona/e e non è addestrato ad intervenire:

- ▶ convocare sul luogo dell'infornunio/malore l'addetto al pronto soccorso più vicino
- ▶ non deve cercare di spostare la vittima, eccezion fatta per i casi in cui un imminente pericolo lo giustifica
- ▶ arresta l'eventuale apparecchiatura che può aver causato l'infornunio e che può causare ancora eventuali danni.
- ▶ segnalare l'emergenza al **Coordinatore dell'emergenza**;
- ▶ astenersi da qualunque intervento sull'infornunato fino all'arrivo **dell'addetto di pronto soccorso**;
- ▶ evitare affollamenti nei pressi dell'infornunato;
- ▶ collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.

#### 3.1 ASPETTI LEGALI

L'art. 593 del Codice Penale prevede che chiunque trovi una persona che sia o che sembri non animata o che sia in pericolo, deve prestare la necessaria assistenza oppure darne avviso immediato alle autorità competenti. Sempre il Codice Penale (artt. 589 e 590) prevede che se il prestato soccorso è causa del peggioramento o addirittura del decesso della persona assistita, il suo soccorritore può incorrere nel reato di lesioni personali colpose o di omicidio colposo. Pertanto, è importante ricordare che l'omissione di soccorso è pesantemente sanzionata e il soccorso deve essere effettuato con la dovuta cautela e perizia.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>☎ NUE 112 - ex 118</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>DATI DA COMUNICARE IN CASO DI EMERGENZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>NOME DELL'AZIENDA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | FORMA FUTURO S.c.a.r.l.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>INDIRIZZO PRECISO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Via La Spezia 110<br>Parma (PR)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>INDICAZIONI DEL PERCORSO E PUNTI DI RIFERIMENTO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>Descrizione sintetica e precisa</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>TELEFONO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Tel. 0521.985866<br>Resp. emergenza: Bocconi Carlotta (333.4327003)<br>Sostituto: Manuela De Marco (349.3169948)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>STATO DEL PAZIENTE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>COSCIENTE / INCOSCIENTE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>PATOLOGIA PRESENTATA</b> (l'elenco è stilato in ordine crescente di gravità)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <input type="checkbox"/> ustioni contenute;<br><input type="checkbox"/> emorragie contenute;<br><input type="checkbox"/> fratture minori o ferite lacero contuse.<br><input type="checkbox"/> emorragie gravi;<br><input type="checkbox"/> ustioni gravi;<br><input type="checkbox"/> traumi cranici senza perdita di conoscenza;<br><input type="checkbox"/> fratture multiple ai grossi segmenti;<br><input type="checkbox"/> traumi alla colonna vertebrale; | <input type="checkbox"/> arresto respiratorio (es. annegamento o intossicazione);<br><input type="checkbox"/> emorragie incontenibili;<br><input type="checkbox"/> gravi traumi cranici con perdita di coscienza;<br><input type="checkbox"/> gravi ferite toraciche e addominali;<br><input type="checkbox"/> shock grave.<br><input type="checkbox"/> ferite mortali evidenti;<br><input type="checkbox"/> arresto respiratorio e cardiaco. |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>NOME DI CHI STA CHIAMANDO</b> |  |
| <b>ORA E DATA DELLA CHIAMATA</b> |  |

### 3.2 CONSIGLI PER UN USO CORRETTO DI ALCUNI DEI PRESIDI SANITARI

#### **Guanti monouso in vinile**

I guanti vanno indossati dal soccorritore dopo la detersione delle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui possa venire a contatto con il sangue dell'infortunato.

#### **Visiera para schizzi o mascherina**

È utilizzata dal soccorritore a protezione del volto da eventuali schizzi di liquidi biologici.

#### **Acqua ossigenata**

Questo prodotto è utilizzato per la detersione meccanica delle parti sporche di terriccio, ruggine o altro

#### **Disinfettante**

Questo prodotto è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture di insetto, escoriazioni.

#### **Compresse di garza sterile**

Sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite, per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Per questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso.

#### **Pinze sterili monouso**

Vanno utilizzate ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata.

#### **Cotone idrofilo**

Il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. È importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone.

#### **Rete elastica**

Va applicata agli arti, al capo, al torace, per fissare e mantenere la medicazione.

## 4. TERREMOTO

Un terremoto di solito si presenta con una prima scossa, la più violenta, e poi prosegue dopo intervalli più o meno lunghi con scosse meno intense.

Un comportamento assolutamente da evitare è quello di cercare di uscire dallo stabile durante il sisma, elevato è il rischio di essere colpiti da tegole o dai cornicioni dell'edificio.

Invitare verbalmente tutti i visitatori a mantenere la calma e a uscire nel modo più ordinato possibile.

- verificare la presenza di persone in difficoltà e prestare soccorso
- se possibile, controllare che tutte le persone siano uscite
- staccare l'alimentazione elettrica, l'erogazione del gas e dell'acqua agendo presso i contatori generali
- allertare le Autorità di soccorso in caso di crollo, danni alle persone o possibilità che qualcuno sia rimasto all'interno dell'edificio
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza di tutto il personale.

### 4.1 CONSIGLI PRATICI

Tali consigli non sono esaustivi, ma consentono di avere una cognizione sul da farsi in caso di tali emergenze.

#### **Se presenti all'interno di un edificio:**

- rifugiarsi sotto un tavolo robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali onde evitare il rischio sprofondamento pavimenti oppure rifugiarsi in un vano porta che si apre in un muro maestro
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti e apparati elettrici onde evitare la proiezione di materiali o la caduta di oggetti
- chiudere gli interruttori del gas e della corrente elettrica che possono causare incendi subito dopo la scossa
- mantenere la calma. Il panico può essere più pericoloso del terremoto
- non utilizzare accendini o strumenti a fiamma libera (potrebbero verificarsi delle fughe di gas)
- non utilizzare gli ascensori;
- allontanarsi dall'edificio solo alla fine della scossa tenendo conto della procedura di evacuazione
- prima di allontanarsi, se in grado di farlo senza rischi ulteriori, cercare di indossare abiti e scarpe pesanti
- per raggiungere l'esterno, aprire le porte con prudenza e saggiare la tenuta dei pavimenti, scale e pianerottoli prima di accedervi con il peso dell'intero corpo
- spostarsi lungo i muri anche quando si scendono delle scale, in quanto aree più robuste
- controllare la presenza di crepe sui muri, le crepe orizzontali sono sintomo di una sollecitazione del muro dall'esterno quindi più pericolose
- uscire solo alla fine della scossa
- Evitate per il possibile di usare il telefono: la rete deve restare libera per i servizi di soccorso.

#### **Se presenti fuori all'aria aperta:**

- Tenetevi lontano da ponti, cavalcavia e linee elettriche, cornicioni o muri pericolanti,
- mantenetevi lontano da palazzi e edifici in genere e sostate solo in luoghi aperti.
- Nel camminare fate attenzione a dove mettete i piedi, perché potrebbero esserci dei cavi elettrici per terra.
- fermarsi in luoghi tali da non bloccare le strade che servono per i mezzi di soccorso, usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità
- raggiungere uno spazio aperto, lontano dagli edifici che potrebbero crollare oppure potresti essere colpito da vasi, tegole e da altri materiali che cadono dagli edifici
- non bloccare le strade. Servono per i mezzi di soccorso.
- Usa l'automobile solo in caso di necessità. Se proprio dovete servirvi dell'auto, guidate molto lentamente, seguendo le indicazioni delle autorità. Evitate di percorrere ponti, gallerie, strade franate o ingombre di macerie.

- Non avvicinatevi ad animali visibilmente spaventati.

Se potete, cooperate con i servizi di soccorso. State però lontani dalle zone colpite, a meno che non sia richiesto il vostro aiuto.

#### **4.2 AL TERMINE DEL SISMA**

- verificare che le strutture non presentino danni o lesioni (verificare e segnalare la presenza di crepe, fessurazioni);
- verificare la presenza di emissioni gassose di sostanze infiammabili o tossiche;
- verificare la presenza di carichi ed oggetti instabili;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse

### **5. FORTI TEMPORALI E TROMBE D'ARIA**

In caso di forti temporali e/o trombe d'aria:

- chiudere porte e finestre ed allontanarsi da esse,
- evitare nel modo più assoluto di uscire all'esterno e ripararsi dall'eventuale proiezione di materiali dovuta alla furia del vento;
- uscire all'esterno solo al termine del fenomeno utilizzando le vie di esodo indicate nella planimetria e prestando attenzione alle strutture pericolanti ed alla possibile caduta dall'alto di materiali (es. tegole);
- Al termine dell'evento meteorologico:
- verificare che le strutture non presentino danni o lesioni (verificare e segnalare la presenza di crepe, fessurazioni);
- verificare la presenza di emissioni gassose di sostanze infiammabili o tossiche e di sversamenti di liquidi pericolosi;
- verificare la presenza di carichi ed oggetti instabili.

## **NORME PER IL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA**

Ogni lavoratore, nel caso riscontri una situazione di pericolo quali incendio, fumo in ambiente, esplosione, allagamento, infortunio, malore, ecc. dovrà:

1. Segnalare immediatamente al proprio capoturno quanto riscontrato, che a sua volta deve immediatamente informare il **Coordinatore dell'emergenza** o suo sostituto indicando:
  - ubicazione del luogo in cui si è riscontrata l'emergenza;
  - tipo e dimensione dell'evento;
  - coinvolgimento di persone.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dovrà avvisare gli incaricati delle misure di emergenza (antincendio, evacuazione e pronto soccorso) che dietro suo coordinamento dovranno attivarsi per le necessarie operazioni di contenimento dell'emergenza o per portare i soccorsi nel caso di feriti. Deve inoltre avvisare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
3. Il Coordinatore dell'emergenza, se lo riterrà necessario, darà istruzione per attivare il segnale di evacuazione e darà incarico per richiedere il supporto di soccorsi esterni (**NUE 112** ex VV.F., Servizio 118, ecc.) per il contenimento dell'emergenza.
4. L'incaricato a richiedere l'intervento dei soccorsi deve seguire le istruzioni riportate sull'illustrativo, dovrà attendere il loro arrivo all'esterno, accompagnarli sul luogo dell'incidente, avvisare il Coordinatore dell'emergenza e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del loro arrivo.
5. Gli incaricati all'emergenza dovranno, liberare i corridoi e le porte dai materiali che possono in qualche maniera costituire intralcio alla circolazione.
6. Qualora si debbano abbandonare i locali, seguire i percorsi segnalati e portarsi presso il punto di raccolta indicato, mantenendo la calma, senza correre e spingere:
  - Una volta avvertito il segnale di evacuazione tutto il personale che non ricopre incarichi specifici ai fini della gestione delle emergenze, il personale esterno ed i visitatori devono prontamente eseguire le disposizioni di sgombero dei locali senza alcun indugio.
  - Il personale che al momento dell'ordine di evacuazione dovesse trovarsi fuori dal proprio posto di lavoro dovrà servirsi della via di esodo più vicina per raggiungere il punto di raccolta assegnato.
  - Prima di abbandonare lo stabile è necessario mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (se la situazione lo permette), in modo particolare arrestando le macchine ed attrezzature, interrompendo i flussi di energia, gas e di fluidi in genere.
  - Tutte le persone devono lasciare l'edificio, mantenendo la calma, attraverso, le uscite di sicurezza, seguendo le vie di esodo indicate dai cartelli di colore verde ed illustrate nelle planimetrie esposte.
  - Il personale deve radunarsi nei punti di raccolta prestabiliti ed indicati nelle planimetrie.

Durante le operazioni di evacuazione è necessario:

- percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
- non attardarsi a recuperare gli oggetti personali o al telefono;
- non portarsi appresso oggetti ingombranti o pericolosi per l'incolumità delle altre persone (ombrelli, bastoni, etc.);
- non recarsi nei bagni e sale riunioni;
- non percorrere le vie di esodo al contrario;
- non utilizzare auto o altro che potrebbe intralciare i mezzi di soccorso;
- in caso di incendio uscire dal locale nel più breve tempo possibile chiudendo tutte le porte dopo aver evacuato il locale avendo la cura di chiudere tutte le finestre;
- indicare e/o accompagnare le persone esterne ed i visitatori nei punti di raccolta;

- non uscire dalle stanze se i corridoi sono invasi dal fumo;
  - non allontanarsi dal punto di raccolta prima della propria identificazione al fine di evitare inutili ricerche di dispersi;
  - durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite.
7. Nel caso in cui l'evacuazione non possa avvenire attraverso le normali vie di deflusso per la presenza di ostacoli insormontabili, sarà possibile mettersi in salvo utilizzando vie di fuga alternative.
8. Ad evacuazione completata il Coordinatore dell'emergenza darà incarico per eseguire appello per verificare che tutti i dipendenti abbiano abbandonato i locali.
9. Il rientro sul luogo di lavoro sarà consentito solo dietro autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza previa consultazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

## **6. SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI PRODOTTI CHIMICI**

Principali regole di buon comportamento da adottare in caso di sversamento di prodotti chimici liquidi o sostanze solide di natura chimica:

- se possibile prima di abbandonare il locale dove è avvenuto lo spandimento, individuare la tipologia di sostanza sversata;
- avvertire il preposto/coordinatore emergenze di quanto accaduto e riferirne la dinamica;
- se la situazione lo permette aerare il locale, aprire le finestre, e nel momento che si esce chiudere la porta;
- richiedere l'intervento del personale della squadra di emergenza addestrato per tali emergenze o del personale di primo soccorso se ci sono infortunati;
- comunicare quanto accaduto al Servizio Sicurezza;
- porre sulla porta del locale l'indicazione della "non accessibilità";
- recuperare la scheda di sicurezza della sostanza sversata e **valutare la fattibilità di un possibile intervento di bonifica, in caso contrario contattare il Servizio Sicurezza e il Servizio Ambiente che eseguiranno il sopralluogo con riferimento alle rispettive competenze;**
- si ricorda che l'intervento di bonifica va effettuato solamente da personale strutturato, formato, informato ed addestrato in materia di bonifica; ogni intervento va condotto in presenza di almeno due persone
- valutare le caratteristiche chimico/fisiche (infiammabilità, reattività, tossicità, cancerogenicità) della sostanza ed applicare gli accorgimenti adeguati;
- in caso di liquidi infiammabili e polveri combustibili verificare la fattibilità di formazione di atmosfere esplosive;
- tutta la procedura deve avvenire con l'uso degli appositi DPI (maschere pieno facciale, autorespiratore, guanti, tute Tyvek, ecc.), leggere con attenzione quanto riportato nella scheda di sicurezza della sostanza sversata;



- valutare la possibilità di utilizzare i kit di anti-spandimento: polveri universali, panni, salsicciotti di raccolta;
- per evitare ulteriori contaminazioni del locale (pavimento, bancone, armadietti) per prima cosa intervenire in modo da circoscrivere lo spandimento;
- assorbire e raccogliere tutto materiale sversato spostandosi dalla periferia (1) verso l'interno (2)
- utilizzare paletta e spazzola idonee allo smaltimento per raccogliere il materiale assorbito
- ripulire la zona **completamente bonificata** con acqua e panno assorbente
- raccogliere le acque di lavaggio
- tutto il materiale utilizzato per la raccolta della sostanza sversata, e le acque di lavaggio vanno posti negli appositi recipienti per lo smaltimento dei rifiuti chimici;
- le modalità del conferimento del materiale bonificato va concordato con il servizio preposto per lo smaltimento dei rifiuti speciali di origine chimica.

Nel caso si verificano eventi incidentali che comportano contaminazione ambientale o atmosferica, il personale presente o che viene a conoscenza dell'evento deve avvertire il Datore di Lavoro/Coordinatore delle Emergenze. Se si manifesta pericolo per la popolazione circostante avvisare i servizi territoriali competenti (**CUR NUE 112** ex VVF, ARPAV, 118). Questi, in collaborazione con il DL, RSPP e Coordinatore delle Emergenze, procederanno agli adempimenti previsti dal titolo V – **Parte quarta** del **D.Lgs 152/2006** o dalla **Parte quinta** – “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” e per le eventuali azioni di messa in sicurezza da intraprendere.

## **SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

Interrompere tutte le attività.

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede. Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

**IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dall'aula del corso, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

## **SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- avvisare immediatamente il responsabile impiantista (Disattivazione valvola intercettazione combustibile) e far interrompere immediatamente l'erogazione di gas chiudendo la valvola principale.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari)
- Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie tipo Gas, Enel.

### **SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- avvisare i responsabili impiantisti e far interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in contatto con il coordinatore delle emergenze o il tutor/coordinatore di classe o del corso attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Gli addetti all'evacuazione dei disabili devono, con l'aiuto di allievi predisposti e, se necessario, supportati anche dai tutor/coordinatore di classe o del corso di formazione, curare la protezione degli allievi disabili.

### **SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di blackout:

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare al fornitore di energia elettrica
- avvisare i singoli tutor/coordinatore di classe o del corso di formazione delle aule che tengono i rapporti con i docenti presenti nelle singole classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i tutor/coordinatore di classe o del corso di formazione o direttamente i docenti che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli allievi)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale dell'istituto è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli allievi, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli allievi tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - Far rientrare tutti nell'istituto.
  - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in aula didattica, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso; I docenti devono:

- con l'aiuto di allievi predisposti e supportati dal tutor/coordinatore (se presente), curare la protezione degli allievi disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- far interrompere l'afflusso di corrente elettrica staccando l'interruttore di energia elettrica generale; nel frattempo non dovrà essere effettuata altra operazione elettrica;
- avvertire i tutor/coordinatore di classe o del corso di formazione (ove presenti) o direttamente i docenti che comunicheranno alle relative classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'IREN (o distributore di energia elettrica);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'IREN (o distributore di energia elettrica);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

#### **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

È previsto in allegato al presente PEI un foglio informativo sintetico da rendere pubblico anche al personale esterno e ai genitori degli studenti che descrive:

- le attività in corso nell'istituto sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli nell'istituto in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti dell'istituto, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Tale foglio informativo sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

**Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione**

**SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine ai relativi responsabili impiantistici di disattivare gli impianti elettrico e gas.
- Dà il segnale di evacuazione generale chiama direttamente (o da istruzione di chiamare) i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Il dirigente (direttore) deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

**SCHEDA 2 – TUTOR/COORDINATORE DI CLASSE O DEL CORSO DI FORMAZIONE**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- controllano insieme ai docenti di ogni classe o del corso di formazione la presenza dei loro studenti e la trascrivono (o assistono il docente nella trascrizione) nell'apposito modulo;
- o loro o il docente comunicano al Coordinatore delle emergenze la presenza complessiva degli studenti consegnando il relativo modulo compilato.

**SCHEDA 3 - PERSONALE DI SEGRETERIA**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste e attiva l'allarme di evacuazione, se non già preventivamente attivato dal Coordinatore o altra figura da lui incaricata al momento.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

**SCHEDA 4 - DOCENTE**

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta l'aula didattica in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana in modo ordinato senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila". Insieme al tutor (ove presente) assiste gli studenti nell'evacuazione.
- Prende il registro delle presenze, con gli allievi si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

#### NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire in collaborazione alla persona designata per l'assistenza di tali allievi.

### **SCHEDA 5 – TUTOR/COORDINATORE DELLA CLASSE O DEL CORSO DI FORMAZIONE**

All'insorgere di una emergenza:

- Comunica eventualmente con il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio (se è presente in aula) coadiuva il docente nelle operazioni di evacuazione e nella fattispecie:

- Apre la porta per fare in modo che gli studenti evacuino velocemente, e fa in modo di lasciarla aperta fino al termine dell'emergenza;
- Favorisce il deflusso ordinato dall'aula (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Coadiuvando gli allievi, si dirige verso l'area di raccolta esterna insieme a loro e al docente.

### **SCHEDA 6 - ALLIEVI (IEFP – CORSI DI FORMAZIONE)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli studenti più vicini alla porta fungeranno da apri-fila e seguiranno il tutor (ove presente, o il docente) nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- Gli studenti più lontani dalla porta fungeranno da chiudi-fila e avranno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di allievi presenti nell'aula evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di aula vuota). Si assicurano che il docente sia vicino a loro.



- È necessario che vengano individuati in ogni aula gli allievi per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione. Essi andranno a collaborare con l'addetto all'evacuazione dei disabili, se presenti nell'aula in quel momento, per l'evacuazione degli stessi.

## **Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione dell'istituto.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

## Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

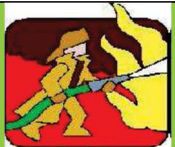
In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

Sulla base dei diversi scenari ipotizzabili all'interno o presso i locali di lavoro di FORMA FUTURO S.c.a.r.l. vengono di seguito indicate le responsabilità del personale avente incarichi specifici.

| INFORTUNIO/MALORE               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinatari                     | Coordinatore emergenza/Sostituto<br>Addetti pronto soccorso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                       |
| MODALITÀ OPERATIVE              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                       |
| ADDETTI AL<br>PRIMO<br>SOCCORSO | In caso d'emergenza gli addetti della squadra di primo soccorso si attivano autonomamente e intervengono sul luogo dell'evento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                       |
|                                 | <b>COSA DEVONO FARE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Allontanare o eliminare rischi potenziali per l'infortunato e per i soccorritori</li><li>• Allertare il sistema di Emergenza/Urgenza provinciale (<b>NUE 112 - 118</b>)</li><li>• Mettere in opera le principali procedure per la salvaguardia della vita dell'infortunato</li><li>• Verificare che le vie d'accesso al luogo dell'evento siano facilmente percorribili dai soccorsi</li></ul> <b>COSA NON DEVONO FARE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riunirsi attorno al ferito generando confusione</li><li>• Porre domande inquisitorie all'infortunato riguardo la dinamica dell'evento</li><li>• Fare affermazioni e/o domande riguardo alla condizione e alle ferite dell'infortunato in sua presenza</li><li>• Divulgare ad estranei al soccorso notizie sull'accaduto (legge sulla privacy)</li></ul> |                                                                                       |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>COORDINATORE<br/>EMERGENZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Si reca sul luogo e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede alla raccolta delle informazioni per ricostruire l'evento che ha portato all'infortunio o al malore.</li> <li>• fa allontanare tutte le persone non direttamente coinvolte nell'infortunio e i curiosi</li> <li>• provvede, se necessario, ad informare la famiglia dell'infortunato redige il rapporto d'infortunio</li> </ul> |
| <p>Tali operazioni devono essere effettuate in tutta tranquillità, senza farsi prendere dal panico o dall'eccessiva fretta, e senza soprattutto provocare ansia, turbamento e spavento alla persona infortunata o colta da malore.</p> <p><b>ASPETTI LEGALI</b></p> <p>L'art. 593 del Codice Penale prevede che chiunque trovi una persona che sia o che sembri non animata o che sia in pericolo, deve prestare la necessaria assistenza oppure darne avviso immediato alle autorità competenti. Sempre il Codice Penale (artt. 589 e 590) prevede che se il prestato soccorso è causa del peggioramento o addirittura del decesso della persona assistita, il suo soccorritore può incorrere nel reato di lesioni personali colpose o di omicidio colposo.</p> <p>Pertanto, è importante ricordare che l'omissione di soccorso è pesantemente sanzionata e il soccorso deve essere effettuato con la dovuta cautela e perizia.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| <b>INCENDIO</b>                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Destinatari</b>                                                                  | Coordinatore emergenza<br>Addetti antincendio<br>Responsabile impiantistico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>MODALITÀ OPERATIVE</b>                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>CHIAMATA VVF</b>                                                                 | <p>La disposizione della richiesta d'intervento dei Vigili del Fuoco è svolta dalle figure sotto riportate, in sequenza, in funzione della presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore dell'emergenza</li> <li>• Vicecoordinatore dell'emergenza</li> <li>• Addetto antincendio</li> <li>• altra persona in assenza delle figure sopra riportate</li> </ul> <p>È disponibile il modulo di chiamata dei Vigili del Fuoco che può essere seguito quale traccia per la esposizione delle informazioni minime necessarie. L'operatore che effettua la chiamata deve prepararsi ad eventuali domande che possono essere poste dal centralino dei VVF.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>COORDINATORE EMERGENZA</b>                                                       | <p>Riscontrato e/o Avvisato del pericolo si porta presso il luogo dell'evento e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina gli interventi mentre l'intera struttura è in condizioni d'emergenza, cercando di valutare eventuali pericoli che possono portare ad uno sviluppo dell'emergenza</li> <li>• in caso di necessità di far evacuare i locali dà indicazioni in merito agli addetti antincendio, facendo particolare attenzione ad eventuali appaltatori, lavoratori autonomi o visitatori presenti</li> <li>• attiva il Responsabile Impiantistico per la chiusura d'alcune utenze (acqua, energia elettrica, gas metano ecc.) in funzione delle necessità</li> <li>• chiama gli addetti antincendio dei diversi reparti e i VVF in caso di principio d'incendio tale da non poter essere soffocato dall'intervento di una o più persone e/o tale da far percepire un possibile sviluppo incrementale non più gestibile dalla squadra antincendio</li> <li>• collabora con i competenti organi esterni (VVF, Pronto Soccorso etc.)</li> </ul> |
| <b>RESPONSABILE IMPIANTISTICO</b>                                                   | <p>Si attiva autonomamente o su richiesta del Coordinatore dell'emergenza e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interrompe l'alimentazione elettrica in funzione delle necessità agendo sul quadro elettrico presente in area reception.</li> <li>• si attiva per la chiusura delle utenze presenti (acqua, energia elettrica, gas metano ecc.) in funzione delle necessità</li> <li>• collabora con i competenti organi esterni (es. Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, fornitore energia elettrica)</li> <li>• riattiva su disposizione del Coordinatore emergenza l'erogazione dei servizi essenziali (energia elettrica, acqua, gas metano ecc.).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ADDETTI<br/>ANTINCENDI<br/>O</b> | Si adoperano a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• circoscrivere il più possibile l'incendio in tempi brevi</li> <li>• allontanare tutti i materiali combustibili, presenti nelle vicinanze, che potrebbero alimentare l'incendio</li> <li>• verificare che non ci siano persone che hanno subito danni e, in caso affermativo provvedere ad organizzare il loro allontanamento dai luoghi pericolosi, in collaborazione con il personale appartenente alla squadra di primo soccorso</li> <li>• impedire a chiunque di avvicinarsi alla zona di pericolo</li> <li>• riattivare i percorsi per l'intervento dei soccorsi e per il raggiungimento dei luoghi colpiti</li> </ul> |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (BLACK OUT)

| Destinatari                           | Responsabile impiantistico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MODALITÀ OPERATIVE                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>RESPONSABILE<br/>IMPIANTISTICO</b> | In caso di interruzione dell'energia elettrica (blackout): <ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede alla messa in sicurezza di macchine ed impianti prima di effettuare qualsiasi intervento</li> <li>• verifica se il blackout è dovuto all'intervento di qualche interruttore differenziale</li> <li>• ricerca la causa del blackout e cerca di porvi rimedio, se di origine interna, anche avvalendosi di ditte specializzate esterne</li> <li>• avvisare il servizio guasti dell'Azienda Elettrica, il cui numero è riportato nell'elenco dei numeri di emergenza</li> <li>• impedire l'ingresso a persone non autorizzate</li> <li>• in ogni caso non tentare di eseguire interventi sull'impianto, sui quadri o sulle linee elettriche se non si è personale autorizzato</li> <li>• se non è in grado di garantire in breve tempo (5 minuti) il ripristino dell'energia elettrica disattiva gli ascensori facendoli portare a terra nella posizione di apertura</li> <li>• prima di alimentare nuovamente una macchina, impianto o reparto avverte tutto il personale presente</li> </ul> |

## ASSISTENZA AI DISABILI

### Destinatari

Coordinatore dell'emergenza  
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DEI DISABILI

## MODALITÀ OPERATIVE

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle **persone disabili** in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

La possibile presenza di persone disabili in una struttura formativa può essere data da colleghi di lavoro o da persone presenti occasionalmente (studenti, visitatori, ecc.). Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.). Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi *Addetti Antincendio* per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli *Addetti* stessi di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che **sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare**, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che **sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo**.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo.
- dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli *Addetti Antincendio*, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

### ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA SEDE:

**Per la sede in oggetto si predisporranno il più possibile lezioni al piano terra e, nel caso in cui ciò non fosse possibile, sono stati nominati come addetti alle mansioni specifiche per l'assistenza ai diversamente abili due persone.**

**Il coordinatore e il tutor del corso dovranno informare queste due persone e restare a supporto in caso di emergenza.**



## MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo che l'ambiente può determinare.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- Dagli **ostacoli di tipo edilizio** presenti nell'ambiente, quali ad esempio: la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali; la non linearità dei percorsi; la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso; la lunghezza eccessiva dei percorsi; la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- Dagli **ostacoli di tipo impiantistico o gestionale**, quali ad esempio: la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita; organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti; mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

## MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi\*, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi).
- segnalare al Centralino di Emergenza o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire **ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso**.

### Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

#### Disabili motori:

scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, etc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

#### Disabili sensoriali:

**Uditivi:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

**Visivi:** manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

**Disabili cognitivi:** assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Si ricorda che i docenti che stanno svolgendo lezioni nelle aule e/o le esercitazioni nei laboratori didattici, allertati dalla squadra di emergenza, o dal sistema di allarme presente nella struttura provvedono a far uscire gli studenti e a condurli in un luogo sicuro ("punto di raccolta").

## 1) DISABILITA' MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, allo stesso tempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione; essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

## 2) DISABILITA' SENSORIALI

### 2.a DISABILITA' UDITIVA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la **distanza ottimale** nella conversazione **non deve mai superare il metro e mezzo**;
- il **viso di chi parla** deve essere **illuminato** in modo da permetterne la lettura labiale; nel parlare è necessario **tenere ferma la testa** e, possibilmente, il **viso** di chi parla deve
- essere **al livello degli occhi della persona sorda; parlare distintamente**, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la **velocità del discorso** inoltre **deve essere moderata**: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare **possibilmente** frasi corte, semplici ma complete, **esposte con un tono normale di voce** (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- **non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra**: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, **si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio**;
- **anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente**

**il parlato**, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;

- **per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete.** Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali

## 2.b DISABILITA' VISIVA

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli *Addetti Antincendio* prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- **annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile** fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- **parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore**, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- **non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";**
- **offrire assistenza** lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- **descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;**
- **lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare** (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- **lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;**
- nell'invitare un non vedente a sedersi, **guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;**
- qualora si ponesse la necessità di guidare **più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;**
- **una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.**

### ***In caso di assistenza di un cieco con cane guida:***

- **non accarezzare od offrire cibo al cane** senza il permesso del padrone;
- **quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni.** Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- **accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;**
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo **va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida"**

## 3) DISABILITA' COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- **le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive:** siate molto pazienti;
- **bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili**, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di **spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza**;
- **ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento**;
- **non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini**

| EMERGENZA - EVACUAZIONE       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Destinatari</b>            | Coordinatore emergenza<br>Addetti antincendio<br>Addetti al primo soccorso<br>Addetti all'emergenza/evacuazione<br>Responsabile impiantistico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| MODALITÀ OPERATIVE            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>COORDINATORE EMERGENZA</b> | <p>La segnalazione è data dal suono della campanella, una volta ricevuta la conferma dell'evacuazione dal Coordinatore dell'emergenza.</p> <p>Impartisce e segnala l'ordine d'evacuazione a viva voce, (in prima persona o incaricando gli addetti all'emergenza, antincendio e primo soccorso).</p> <p>Ricevuta la segnalazione il coordinatore dell'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;</li> <li>• richiede l'intervento delle squadre di emergenza antincendio, primo soccorso, evacuazione a seconda del tipo di emergenza in atto;</li> <li>• organizza i soccorsi alle persone infortunate e fa allontanare le persone presenti in zona sicura;</li> <li>• richiede l'intervento del personale che ricopre incarichi particolari nella gestione dell'emergenza;</li> <li>• coordina le operazioni d'evacuazione, integrandosi con le operazioni di evacuazione della struttura</li> <li>• valuta l'efficacia degli interventi di contenimento e decide se ricorrere a servizi esterni di emergenza;</li> <li>• decide se attivare o meno la procedura di evacuazione del personale;</li> <li>• comunica e mantiene i contatti con le autorità, i vicini, la comunità e la direzione aziendale;</li> <li>• avvisa in caso di bisogno la reception e i competenti organi esterni (VVF, Pronto Soccorso etc.)</li> <li>• raggiunge il punto di ritrovo</li> <li>• garantisce l'assistenza al punto di ritrovo</li> <li>• controlla la presenza di tutti i lavoratori della giornata comprensivo dell'eventuale personale esterno e/o occasionalmente presente (tramite il "Registro degli accessi")</li> <li>• raccoglie tutte le informazioni sull'emergenza in corso</li> <li>• collabora con i competenti organi esterni (VVF, Pronto Soccorso etc.).</li> </ul> <p><b>Al termine della situazione di emergenza</b> il Coordinatore dell'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiara lo stato di fine emergenza;</li> <li>• ispeziona con cautela i locali, avvalendosi della competenza dei manutentori ed altro personale specializzato, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di sversamenti di materiali pericolosi, di visibili danni alle macchine, impianti, quadri e linee di distribuzione elettrica e di carichi resi instabili;</li> <li>• provvede, se necessario, a fare eseguire da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo all'occorrenza l'intervento di servizi esterni (VVF, Unità Sanitaria Locale, ente gestore energia elettrica, gas, acqua, ecc.)</li> <li>• provvede alla stesura di un rapporto sulle cause e conseguenze dell'evento</li> </ul> |

|                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>RESPONSABILI IMPIANTISTICI</b>                  | <p>Ricevuto l'ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettono gli impianti di cui sono responsabili in stato di sicurezza</li> <li>• su richiesta del Coordinatore emergenza e comunque in caso di evacuazione della struttura, interrompono l'erogazione della corrente elettrica (Addetto al Sezionamento impianto elettrico) e del gas metano (Addetto Disattivazione valvola intercettazione combustibile).</li> <li>• verificano e informano il Coordinatore emergenza la funzionalità degli impianti elettrici</li> <li>• raggiungono il punto di raccolta e rimangono a disposizione del Coordinatore emergenza e, se presenti, dei VVF.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>CHIAMATA AI SERVIZI ESTERNI DI EMERGENZA</b>    | <p>La chiamata ai servizi esterni di emergenza può essere effettuata direttamente dal Coordinatore dell'emergenza o suo vice o dalla persona incaricata su ordine del Coordinatore, se l'evento interessa tutto lo stabile.</p> <p>La chiamata di soccorso ai servizi esterni deve contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nome, indirizzo e numero di telefono dell'azienda;</li> <li>• tipo di emergenza in corso;</li> <li>• numero delle persone coinvolte/ferite/disperse;</li> <li>• reparto coinvolto;</li> <li>• stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.);</li> <li>• indicazioni particolari (materiali coinvolti, particolari situazioni ambientali, ecc.);</li> <li>• indicazioni sul percorso più breve per raggiungere il luogo dell'incidente.</li> </ul> <p>In prossimità dei posti di comunicazione con l'esterno deve essere reso disponibile l'elenco dei numeri da chiamare in caso di emergenza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>ADDETTI EVACUAZIONE</b>                         | <p>Il personale della squadra di evacuazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare che tutte le uscite di sicurezza siano sbloccate e libere da intralci;</li> <li>• provvedere al controllo del deflusso attraverso le vie di esodo e le uscite di sicurezza;</li> <li>• impedire l'eventuale uso di ascensori;</li> <li>• verificano che non vi siano persone intrappolate negli ascensori dandone comunicazione al personale incaricato dello sblocco manuale degli stessi;</li> <li>• indicare e/o accompagnare le persone esterne ed i visitatori nei punti di raccolta;</li> <li>• coadiuvare coloro che sono addetti a prestare assistenza ai lavoratori/utenti disabili;</li> <li>• verificare che tutto il personale e i visitatori siano usciti (controllando anche bagni e spogliatoi), chiudendo dopo essere uscito le porte;</li> <li>• l'incaricato al termine dell'evacuazione deve fare l'appello e riferire al coordinatore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione dell'area interessata.</li> </ul> <p>Gli addetti all'evacuazione che ricoprono funzioni specifiche devono applicare le procedure di pertinenza (esempio assistenza a disabili – vedi allegato al PEI – Squadre di emergenza).</p> |
| <b>ADDETTI ANTINCENDIO</b>                         | <p>Il personale della squadra antincendio in attesa di disposizioni da parte del coordinatore dell'emergenza delle si recherà anch'esso nel punto di raccolta prestabilito seguendo la normale procedura di evacuazione.</p> <p>Gli addetti che ricoprono funzioni specifiche devono applicare le procedure di pertinenza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>                   | <p>Il personale della squadra di pronto soccorso in attesa di disposizioni da parte del coordinatore dell'emergenza delle si recherà anch'esso nel punto di raccolta prestabilito seguendo la normale procedura di evacuazione.</p> <p>Gli addetti che ricoprono funzioni specifiche devono applicare le procedure di pertinenza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>ADDETTO ACCESSIBILITÀ SOCCORSI</b>              | <p>Una volta che l'evacuazione sia stata effettuata e tutti sono nel punto di raccolta, l'addetto accessibilità dei soccorsi si occupa di rendere agevole l'accesso dei mezzi di soccorso nel parcheggio esterno, eliminando tutti gli ingombri eventualmente presenti e spostando le persone che dovessero posizionarsi in prossimità dell'ingresso a spostarsi verso un'area il più possibile lontana dal luogo dell'intervento.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>ADDETTO PRELIEVO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO</b> | <p>L'addetto prelievo cassetta di primo soccorso è incaricato di prelevare la cassetta di primo soccorso più vicina e posta sulla via di evacuazione in modo tale da poter eventualmente assistere le persone che ne abbiano necessità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

### Tabella sostanze estinguenti - Effetti

| SOSTANZA                  | CARATTERISTICHE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                          | EFFETTI SUL CORPO UMANO                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ANIDRIDE CARBONICA</b> | <p>Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente</p> |                                                          | <p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia</p> |
| <b>POLVERE</b>            | <p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.</p>                                                                                                                                                                                                          | <p><b>tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli</b></p> | <p>In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.</p>                                                                      |

**ALLEGATO N. 1**

| MODULO DI EVACUAZIONE                                                                          |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| ANNO SCOLASTICO _____                                                                          |  |
| ENTE _____                                                                                     |  |
| CORSO _____                                                                                    |  |
| N. ALLIEVI PRESENTI _____                                                                      |  |
| N. ALLIEVI EVACUATI _____                                                                      |  |
| FERITI _____                                                                                   |  |
| (SEGNALAZIONE NOMINATIVA)                                                                      |  |
| DISPERSI _____                                                                                 |  |
| (SEGNALAZIONE NOMINATIVA)                                                                      |  |
| ALTRE COMUNICAZIONI                                                                            |  |
| _____                                                                                          |  |
| _____                                                                                          |  |
| LA CLASSE SI TROVA PRESSO IL LUOGO DI RACCOLTA STABILITO?                                      |  |
| SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ALTROVE <input type="checkbox"/> _____ |  |
| ORE _____ DATA _____                                                                           |  |
| FIRMA DEL DOCENTE _____                                                                        |  |

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura del docente o, se esso ne è impossibilitato, da un alunno (capofila) e fatto pervenire tempestivamente presso il coordinatore delle emergenze.



### FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (docenti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al direttore, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la Sig.ra Carlotta Bocconi. Il vicecoordinatore è Manuela De Marco. L'inizio emergenza e segnale dell'evacuazione è contraddistinto da un suono continuo della sirena dell'istituto nelle varie aree. Nelle aree esterne e laboratori si attiverà la sirena di emergenza esterna. All'emanazione del segnale di evacuazione di FORMA FUTURO Scarl tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Coordinatore delle Emergenze (o suo vice) è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati e porta con sé per il controllo incrociato delle presenze il foglio pianificazione aule con nome dei docenti e aule impegnate.
- 2) I responsabili delle specifiche mansioni "disattivazione valvola di intercettazione combustibile" e "sezionamento impianto elettrico", provvedono a:
  - ◆ disattivare l'interruttore elettrico generale;
  - ◆ disattivare l'erogazione del gas metano generale;
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- 4) Il coordinatore/tutor (se presente al momento dell'evacuazione).
  - ◆ apre tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  - ◆ impedisce l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
  - ◆ assiste il docente nell'evacuazione dell'aula
- 5) Gli allievi più vicini alla porta fungeranno da aprifila e inizieranno a uscire dall'aula tenendosi vicini al secondo allievo e così via fino all'uscita dell'allievo più lontano dalla porta che fungerà da chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli allievi dell'aula. In tale fase saranno assistiti dai tutor eventualmente presenti.
- 6) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno dell'aula, gli allievi indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Nel caso di incendio gli allievi che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 7) Ogni aula dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni corso provvederà a fare l'appello dei propri allievi e compilerà l'allegato n°1 che consegnerà al coordinatore dell'emergenza.
- 8) Il coordinatore dell'emergenza, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, farà un controllo sul numero dei presenti e lo comunicherà al direttore per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il coordinatore delle emergenze informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

*Si riporta di seguito la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.*